



CITTA' DI SOVERIA MANNELLI
PROVINCIA DI CATANZARO

Documento Unico di Programmazione
(D.U.P.)

2019/2021

(per enti con popolazione inferiore a 5.000 ab.)

8.4. Il Documento unico di programmazione semplificato¹

Il Documento unico di programmazione semplificato, predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Per ciascuna missione/programma gli enti possono indicare le relative previsioni di spesa in termini di competenza finanziaria. Con riferimento al primo esercizio possono essere indicate anche le previsioni di cassa

Per ogni singola missione/programma sono altresì indicati gli impegni pluriennali di spesa già assunti e le relative forme di finanziamento.

Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione / programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione :

- a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la programmazione dei lavori pubblici,

¹ Paragrafo inserito dal decreto ministeriale 20 maggio 2015.

- d) la programmazione del fabbisogno di personale;
- e) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Infine, nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

Piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza

La Legge n. 190 del 6 novembre 2012, nota come "legge anticorruzione" o "legge Severino", reca le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

La Legge è in vigore dal 28 novembre 2012.

Il contesto nel quale le iniziative e le strategie di contrasto alla corruzione sono adottate è quello disegnato dalle norme nazionali ed internazionali in materia.

Il legislatore con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 ha approvato le Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

L'ordinamento italiano si è così orientato, nel contrasto alla corruzione, verso un sistema di prevenzione che si articola, a livello nazionale, con l'adozione del Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) e, a livello di ciascuna Amministrazione, mediante l'adozione di Piani Triennali di Prevenzione della corruzione (P.T.P.C.).

Il Comune di Soveria Mannelli ha adottato il PTPC 2015/2016 ed ha aggiornato annualmente il predetto documento.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, il Segretario Comunale p.t., riveste anche il ruolo di Responsabile della trasparenza.

Il PTPCT 2017/2019, individua nuove modalità di attuazione della trasparenza, intesa come parte integrante del PTPCT e non comporta la negazione delle misure di prevenzione, già individuate e adottate con i precedenti piani; si prefigge di porre coerenza tra gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale, tra il sistema dei controlli interni ed il Piano della performance, le cui politiche complessive contribuiscono alla costruzione di un clima organizzativo che favorisce la prevenzione della corruzione.

Il PTPCT 2017/2019 è stato approvato con Delibera G. C. n. 39 del 22.03.2017, con i seguenti obiettivi e contenuti:

Il P.T.P.C.T. è finalizzato, tenendo conto della specifica realtà amministrativa, al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici:

- ridurre le opportunità che favoriscano i casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- stabilire interventi organizzativi volti a creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Il P.T.P.C.T. contiene:

a) l'indicazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato (comma 5, lett. A), del PNA 2013) il rischio di corruzione, "aree di rischio";

b) la mappatura di alcuni processi dell'Ente;

Il Piano 2017/2019 anticorruzione reca, altresì:

a) l'indicazione delle attività svolte per la formazione in tema di anticorruzione.

Il PTPC reca informazioni in merito (PNA 2013 pag. 27 e seguenti):

a) indicazioni in merito ai meccanismi di rotazione del personale;

b) indicazione delle disposizioni relative al ricorso all'arbitrato;

c) elaborazione della proposta di decreto per disciplinare gli incarichi e le attività non consentite ai pubblici dipendenti;

d) elaborazione di direttive per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali, con la definizione delle cause ostative al conferimento;

e) definizione di modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto;

f) adozione di misure per la tutela del whistleblower;

g) realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dal regolamento, per la conclusione dei procedimenti;

h) realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti e indicazione delle ulteriori iniziative nell'ambito.

1.2 – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.2.1 - Legislazione europea

- **Legge 04 giugno 2010, n. 96**, recante “Disposizioni per l’adempimento di obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee” – Legge comunitaria 2009
- **DECRETO LEGISLATIVO 3 dicembre 2010, n. 205**, recante “Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive” (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010)

1.2.2 - Legislazione nazionale

- **Legge 7 agosto 1990, n. 241**, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”

- **DECRETO LEGISLATIVO 18 agosto 2000, n. 267**, recante “TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL’ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI” a norma dell’articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265 - (G.U. n. 227 del 28 settembre 2000, s.o. n. 162/L)
- **Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104**, recante “Attuazione dell’[articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69](#), recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo” - (G.U. n. 156 del 7 luglio 2010)
- **Legge 6 novembre 2012, n. 190**, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” - (G.U. n. 265 del 13 novembre 2012)
- **Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33**, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” - (G.U. n. 80 del 5 aprile 2013)
- **Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39**, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’[articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190](#)” (G.U. n. 92 del 19 aprile 2013)
- **Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 , n. 62**, recante “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’[articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#)” - (G.U. 4 giugno 2013, n. 129)
- **Legge 6 giugno 2013, n. 64**, conversione, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, recante “Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali. Disposizioni per il rinnovo del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria” - (G.U. n. 132 del 7 giugno 2013)
- **LEGGE 9 agosto 2013, n. 98**, conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” - (G.U. n. 194 del 20 agosto 2013)
- **LEGGE 7 ottobre 2013, n. 112**, conversione, con modificazioni, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, recante “Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo” (G.U. n. 236 dell’8 ottobre 2013)
- **Legge 28 ottobre 2013, n. 124**, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, recante “Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici” - (G.U. 29 ottobre 2013, n. 224)
- **Legge 30 ottobre 2013, n. 125**, conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni” (G.U. 30 ottobre 2013, n. 255)
- **Legge 27 dicembre 2013, n. 147**, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge di stabilità 2014) (G.U. n. 302 del 27 dicembre 2013)
- **Legge 27 febbraio 2014, n. 15**, conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2013, n. 150, recante

- “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative (milleproproghe)” - (G.U. 28 febbraio 2014, n. 49)
- **LEGGE 7 aprile 2014, n. 56**, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” - (G.U. n. 81 del 7 aprile 2014)
 - **Legge 16 maggio 2014, n. 78**, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34, recante “Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell’occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese” - (G.U. n. 114 del 19 maggio 2014)
 - **Legge 23 giugno 2014, n. 89**, conversione in legge, con modificazioni, del [decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66](#), recante “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l’adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria” (G.U. 23 giugno 2014, n. 143)
 - **Legge 29 luglio 2014, n. 106**, conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, recante “Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo” (G.U. 30 luglio 2014, n. 175).
 - **LEGGE 11 agosto 2014, n. 116**, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante “Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l’efficientamento energetico dell’edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea” - (G.U. n. 192 del 20 agosto 2014)
 - **LEGGE 11 novembre 2014, n. 164**, conversione, con modificazioni, del decreto-legge 11 settembre 2014, n. 133, recante “Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive” (G.U. n. 262 dell’11 novembre 2014)
 - **LEGGE 23 dicembre 2014, n. 190** – recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)” - (G.U. n. 300 del 29 dicembre 2014 - *Suppl. Ordinario n. 99*)
 - **Legge 22 maggio 2015, n. 68**, recante “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente” (G.U. 28 maggio 2015, n. 122)
 - **Legge 27 maggio 2015, n. 69**, recante “Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio” - (G.U. 30 maggio 2015, n. 124)
 - **LEGGE 7 agosto 2015, n. 124**, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” - (G.U. n. 187 del 13 agosto 2015)
 - **Legge 6 agosto 2015, n. 125**, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, recante “Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali” - (G.U. n. 188 del 14 agosto 2015)

- **Legge 28 dicembre 2015, n. 208**, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)”.
- **Legge 15 gennaio 2016, n. 7**, recante “Disposizioni in materia di abrogazione di reati e introduzione di illeciti con sanzioni pecuniarie civili, a norma dell'articolo 2, comma 3, della legge 28 aprile 2014, n. 67”.
- **Legge 15 gennaio 2016, n. 8**, recante “Disposizioni in materia di depenalizzazione, a norma dell'articolo 2, comma 3, della legge 28 aprile 2014, n. 67”.
- **Legge 25 febbraio 2016, n. 21**, recante “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative (milleproproghe per il 2016)”.

1.2.3 - Legislazione regionale

- **Legge Regionale 10/1/2013, n.1**, recante “Disposizioni di adeguamento all'articolo 2 riduzione dei costi della politica” - del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012) convertito con modifiche con legge 7 dicembre 2012, n. 213 - (*BUR n. 2 del 16 gennaio 2013, supplemento straordinario n. 1 del 19 gennaio 2013*)
- **Legge Regionale 15/1/2013, n.3**, recante “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale n. 57 del 15 novembre 2012 «Legge organica di protezione civile della Regione Calabria” - (*BUR n. 2 del 16 gennaio 2013, supplemento straordinario n. 2 del 24 gennaio 2013*)
- **Legge Regionale 21/03/2013, n.10**, recante “Disciplina transitoria per l'erogazione dei finanziamenti agli Enti utilizzatori di soggetti impegnati in attività socialmente utili e di pubblica utilità” - (*BUR n. 6 del 16 marzo 2013, supplemento straordinario n. 2 del 28 marzo 2013*)
- **Legge Regionale 29/03/2013, n.15**, recante “Norme sui servizi educativi per la prima infanzia”. (*BUR n. 7 del 2 aprile 2013, supplemento straordinario n. 3 del 5 aprile 2013*)
- **Legge Regionale 2/5/2013, n.19**, recante “Interventi di inclusione sociale, integrazione socio-sanitaria e contrasto alla povertà per gli agglomerati urbani a maggiore concentrazione di popolazione” - (*BUR n. 9 del 2 maggio 2013, supplemento straordinario n. 1 del 10 maggio 2013*)
- **Legge Regionale 12/4/2013, n.18**, recante “Cessazione dello stato di emergenza nel settore dei rifiuti. Disciplina transitoria delle competenze regionali e strumenti operativi” - (*BUR n. 8 del 16 aprile 2013, supplemento straordinario n. 1 del 19 aprile 2013*)
- **Legge Regionale 2/5/2013, n.20**, recante “Modifica ed integrazione dell'articolo 59 ter della legge regionale 25 novembre 1996, n. 32, recante: «Disciplina per l'assegnazione e la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica” - (*BUR n. 9 del 2 maggio 2013, supplemento straordinario n. 1 del 10 maggio 2013*)
- **Legge Regionale 02/5/2013, n.23**, recante “Modifica della legge regionale 11 agosto 2010, n. 21 (Misure straordinarie a sostegno dell'attività edilizia finalizzata al miglioramento della

qualità del patrimonio edilizio residenziale)” -
(BUR n. 9 del 2 maggio 2013, supplemento straordinario n. 1 del 10 maggio 2013)

- **Legge Regionale 9/7/2013, n.30**, recante “Assestamento del bilancio di previsione della Regione Calabria per l'esercizio finanziario 2013 e del bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015 a norma dell'articolo 22 della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8”. (BUR n. 14 del 16 luglio 2013, supplemento straordinario n. 1 del 18 luglio 2013)
- **Legge Regionale 17/7/2013, n.36**, recante “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 30 marzo 1995, n. 8 (Norme per la regolarizzazione delle occupazioni senza titolo degli alloggi di edilizia residenziale pubblica)” - (BUR n. 14 del 16 luglio 2013, supplemento straordinario n. 3 del 24 luglio 2013)
- **Legge Regionale 15/7/2013, n.35**, recante “Integrazione alla legge regionale 14 agosto 2008, n. 28 (Norme per la ricollocazione dei lavoratori che usufruiscono degli ammortizzatori sociali ordinari e straordinari ivi compresi i trattamenti in deroga) - (BUR n. 14 del 16 luglio 2013, supplemento straordinario n. 1 del 18 luglio 2013)
- **Legge Regionale 17/7/2013, n.37**, recante “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 e s.m. e i. (Norme per la tutela, governo ed uso del territorio – Legge Urbanistica della Calabria)” - (BUR n. 14 del 16 luglio 2013, supplemento straordinario n. 3 del 24 luglio 2013)
- **Legge Regionale 02/8/2013, n.40**, recante “Norme per l'utilizzo dei lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità nel bacino regionale e non ancora utilizzati.” - (BUR n. 15 dell'1 agosto 2013, supplemento straordinario n. 3 dell'8 agosto 2013)
- **Legge Regionale 02/8/2013, n.39**, recante “Modifica alla legge regionale 19 aprile 2012, n. 13 (Disposizioni dirette alla tutela della sicurezza e alla qualità del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare)” (BUR n. 15 dell'1 agosto 2013, supplemento straordinario n. 3 dell'8 agosto 2013)
- **Legge Regionale 30/12/2013, n.58**, recante “Bilancio di previsione della Regione Calabria per l'anno 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016” - (BUR n. 24 del 16 dicembre 2013, supplemento straordinario n. 7 del 31 dicembre 2013)
- **Legge Regionale 30/12/2013, n.57**, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 (legge finanziaria)” - (BUR n. 24 del 16 dicembre 2013, supplemento straordinario n. 7 del 31 dicembre 2013)
- **Legge Regionale 30/12/2013, n.56**, recante “Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e finanziario (Collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2014)” (BUR n. 24 del 16 dicembre 2013, supplemento straordinario n. 7 del 31 dicembre 2013)
- **Legge Regionale 20/2/2014, n.6**, recante “Integrazione alla legge regionale 12 aprile 2013 n. 18 (Cessazione dello stato di emergenza nel settore dei rifiuti. Disciplina transitoria delle competenze regionali e strumenti operativi)” - (BUR n. 8 del 21 febbraio 2014)
- **Legge Regionale 07/7/2014, n.11**, recante “Provvedimenti in materia di cultura, lavori pubblici, politiche sociali e formazione, servizi alle imprese, trasporto pubblico locale”. (BUR n. 31 del 7 luglio 2014)
- **Legge Regionale 28/7/2014, n.13**, recante “Modifiche ed integrazioni alla Legge regionale 16 aprile 2002, n. 19” (Norme per la tutela, governo ed uso del territorio - Legge Urbanistica della Calabria). (BUR n. 35 del 31 luglio 2014)

- **Legge Regionale 11/8/2014, n.14**, recante “Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani in Calabria” (*BUR n. 36 del 11 agosto 2014*)
- **Legge Regionale 16/10/2014, n.28**, recante “Integrazione alla legge regionale 12 aprile 1990, n. 22” (Criteri per l’esercizio da parte dei comuni della Calabria delle funzioni amministrative in materia di rivendite di quotidiani e periodici) (*BUR n. 51 del 16 ottobre 2014*)
- **Legge Regionale 13/1/2015, n.4**, recante “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 11 agosto 2010 n. 21 «Misure straordinarie a sostegno dell’attività edilizia finalizzata al miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale» (modificata ed integrata con le LL.RR nn. 25/2010, 7/2012 e 23/2013) – modifiche al comma 12 dell’articolo 6”. (*BUR n. 4 del 16 gennaio 2015*)
- **Legge Regionale 23/1/2015, n.7**, recante “Modifiche al comma 1 dell’articolo 27 della legge regionale 21 agosto 2007, n. 18” (Norme in materia di usi civici). (*BUR n. 7 del 26 gennaio 2015*)
- **Legge Regionale 23/1/2015, n.6**, recante “Modifiche alla legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 «Norme per la tutela, governo ed uso del territorio - legge urbanistica della Calabria”.
- **Legge Regionale 23/1/2015, n.5**, recante “Proroga del termine di cui all’art. 2-bis della legge regionale 12 aprile 2013, n. 18” (Cessazione dello stato di emergenza nel settore dei rifiuti. Disciplina transitoria delle competenze regionali e strumenti operativi) (*BUR n. 7 del 26 gennaio 2015*)
- **Legge Regionale 27/4/2015, n.12**, recante **Legge di stabilità regionale**. (*BUR n. 27 del 27 aprile 2015*)
- **Legge Regionale 12/2/2016, n.3**, recante “Disposizioni dirette alla tutela della sicurezza e alla qualità del lavoro, al contrasto e all’emersione del lavoro non regolare”
- **Legge Regionale 19/2/2016, n.8**, recante “Misure di salvaguardia in pendenza dell’approvazione del nuovo piano regionale di gestione rifiuti”.

SEZIONE 1

EXCURSUS ESERCIZI 2016-2017

-Con le elezioni del 06 giugno 2016, si insedia l' Amministrazione "Fiore di Lino" con il seguente programma

1. – LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1 – LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO LISTA "FIORE DI LINO PER SOVERIA"

RIAPRIAMO IL MUNICIPIO AI CITTADINI E RIPARTIAMO DALLA CASA COMUNE

La lista FIORE DI LINO PER SOVERIA si ripresenta alla Città con gli intenti di portare avanti, in continuità con l'opera delle passate legislature, l'innovativo modello di governo che ha portato il Comune di Soveria Mannelli e la sua comunità ad occupare un importante ruolo a livello regionale e una visibilità e notorietà positiva di carattere nazionale. Ciò attraverso il continuo dialogo con i cittadini, la costruzione di nuovi servizi e il mantenimento ed il potenziamento di quelli già esistenti, soprattutto quelli rivolti alla salute, alla qualità della vita e ai più deboli.

Soveria è cambiata in peggio negli ultimi cinque anni. Una valutazione non solo nostra ma comune a tutti quelli con cui ci fermiamo a parlare: commercianti, giovani, mamme, professionisti, operai, studenti.

Per questo ci siamo rimessi in gioco, non cedendo alle comodità del meritato riposo per dare anche ai cittadini la possibilità di scegliere amministratori qualificati tra quelli che la nostra comunità può esprimere.

Siamo pronti a sottoscrivere un rinnovato patto di alleanza con i cittadini, per cogliere tutte le opportunità di sviluppo che si presenteranno con i finanziamenti europei, nazionali e regionali per la crescita di tutti gli abitanti della nostra comunità.

Di seguito è riassunto per grandi linee il programma che costituirà il filo conduttore dell'azione amministrativa, se la Lista Fiore di Lino per Soveria verrà premiata dai cittadini.

Non vi presenteremo il libro dei sogni o un programma blindato, ma aperto a ogni possibile correzione da parte di ogni cittadino, di ogni associazione, di ogni categoria sociale e produttiva e di tutti coloro che amano far crescere e progredire la nostra Soveria.

Parole ne potremmo scrivere tante ma i cittadini hanno bisogno di pochi, chiari e realizzabili indirizzi.

I GRANDI TEMI

Difendere e potenziare i servizi sanitari del territorio, compreso l'Ospedale Civile il cui ridimensionamento progressivo è sotto gli occhi di tutti, e per il quale tutte le iniziative intraprese dall'amministrazione uscente non hanno prodotto risultati tangibili.

L'Ospedale di Soveria ha rappresentato una struttura decisiva per la nostra comunità sia per la salute che per lo sviluppo economico. Vogliamo che ritorni grande, pensando anche a sistemi di gestione alternativi.

Mantenere e potenziare la Compagnia dei Carabinieri per tutelare al meglio la sicurezza dei cittadini e lo sviluppo civile della comunità. Potenziare gli impianti di videosorveglianza al fine di evitare episodi di microcriminalità o atti vandalici e danneggiamento del patrimonio pubblico.

Intervenire rapidamente e più incisivamente sul completamento della Superstrada del Savuto, che può rappresentare la chiave di volta per il miglioramento della qualità della vita in tutto l'entroterra montano, coinvolgendo tutti i governi dei comuni interessati.

Completare servizi essenziali nelle frazioni come la fognatura e l'elettrificazione con attenzione anche all'arricchimento e al decoro urbano. Ampliare l'attuale rete di metanizzazione per servire anche le zone delle frazioni non ancora raggiunte.

Ottimizzare la macchina amministrativa con l'implementazione di figure indispensabili per il corretto funzionamento di tutti gli uffici comunali, in primo luogo l'Ufficio Tecnico.

Migliorare le politiche di bilancio per rendere il comune sempre più autosufficiente e garantire maggiori servizi alle categorie deboli e alle imprese.

Promuovere contatti proficui con tutte le Istituzioni, anche attraverso accordi tra comuni, cercando di realizzare una reale amministrazione concertata volta allo sviluppo del territorio di cui la nostra Città rappresenta il naturale baricentro.

Sostenere lo sport in tutti gli ambiti, incentivando le associazioni sportive e mettendo loro a disposizione moderni impianti ove aggregare e far crescere in salute giovani e meno giovani, recuperando anche lo storico torneo di Tennis di Ferragosto che aveva avuto il merito di superare i confini locali e attrarre a Soveria sportivi da tutta la regione ed oltre.

costruire insieme una città migliore

Sarà prontamente approvato il nuovo Piano Strutturale Comunale (Piano Regolatore), con indubbi vantaggi sulla crescita del territorio e la ripresa dell'edilizia.

Prioritario sarà anche l'impegno di ultimare la piscina coperta ed il miglioramento del terreno di gioco del campo sportivo "Antonio Leo" con l'apposizione del manto erboso sintetico.

COSTRUIRE INSIEME UNA CITTÀ MIGLIORE

Sarà affrontato con determinazione il problema servizio idrico, ora carente nelle frazioni quanto nel centro, al fine di portarlo a soluzione.

All'Ostello della Gioventù sarà riservata la giusta attenzione per arrivare al recupero di una struttura decadente e restituirla come risorsa alla comunità.

L'arredo urbano, anche se oneroso sarà perseguito con equilibrio e tenacia per dare un volto più bello a tutta la città e migliorarne l'accoglienza.

Ci si adopererà per la costruzione di nuovi spazi di incontro ed aree verdi attrezzate per il gioco ed il tempo libero, soprattutto per i più piccoli.

Si riprenderà l'uso della piantumazione di un albero da frutto per ogni nato. Sarà migliorata l'area dell'Arena di S. Tommaso e resi fruibili gli impianti sportivi di Colla.

Al Cimitero comunale sarà prestata grande attenzione con il rinnovamento dei loculi vetusti, la pavimentazione di alcuni viali e il rifacimento del piazzale.

Verranno promosse e valorizzate le opere d'arte presenti nella nostra città che sarà arricchita con delle nuove.

LA CULTURA

Mantenere attenti e proficui rapporti di collaborazione col mondo della scuola, sostenendo con ogni mezzo la formazione dei giovani, sarà un obiettivo fondamentale della nostra politica amministrativa che porrà particolare attenzione alla qualità dell'insegnamento e al rafforzamento dell'offerta formativa rivolta al collegamento col mondo del lavoro.

La cultura è un potente mezzo di promozione individuale e fattore di crescita civica, da sempre perseguita dalle amministrazioni Fiore di Lino, può ritornare ad essere veramente strumento di mobilità attiva verso la nostra Città.

Sarà ripristinata la storica manifestazione “Essere a Soveria”, marchio noto in tutta Italia, valorizzandola come efficace strumento di politica culturale integrata; così come sarà favorita la nascita, il mantenimento e la valorizzazione di luoghi permanenti per la cultura e l’arte, riproponendo manifestazioni culturali come l’Università d’Estate ed altre azioni in collaborazione con le Università, le associazioni, le imprese e tutta la comunità.

Sarà ripristinato il premio “Il Manno D’Oro” riconoscimento pubblico ad uomini che si sono distinti nella nostra comunità.

Un obiettivo nobile e interessante sarà anche quello di ravvivare i rapporti tra Soveritani nel mondo e soveritani residenti con un progetto di scambio di giovani che potrebbero essere ospitati in paesi stranieri in contesti linguistici e culturali diversi e di giovani figli di emigrati che potrebbero essere ospitati presso le nostre famiglie alla scoperta delle tradizioni e delle radici.

LA SOLIDARIETÀ

La nostra azione sarà rivolta alla tutela della famiglia per favorire il lavoro, l’istruzione, l’assistenza.

Poiché l’età media sta crescendo e il paese sta diventando vecchio, le politiche della solidarietà riguarderanno principalmente l’assistenza domiciliare agli anziani, gli aiuti alle famiglie in difficoltà, la prevenzione sulla diffusione della droga, l’educazione sanitaria ed alimentare e le politiche per i giovani e per i bambini (con il miglioramento degli spazi dedicati). Un ruolo propulsore avrà la mediateca comunale ove riprenderà la promozione della lettura dei quotidiani.

Si riprenderà l’attività di informazione alla Città.

Saranno ripristinati i trasporti interni tra il centro e le frazioni per garantire la libera circolazione sul territorio agli anziani e a tutti coloro che non posseggono o non guidano l’auto.

IL LAVORO

È il problema dei problemi dei nostri tempi, e sarà necessariamente all’attenzione della nostra Amministrazione rivolta sempre con lo sguardo al bene comune, nel rispetto delle generazioni che crescono e anche per favorire la nascita e lo sviluppo di nuove famiglie.

Compito dell’amministrazione comunale non è quello di dare posti di lavoro ma di costruire con grande serietà le opportunità necessarie alle imprese per crearli, attraverso il potenziamento delle infrastrutture, la garanzia della sicurezza, l’erogazione di servizi pubblici di elevata qualità.

Soveria può diventare, con il concorso di tutti, un laboratorio di innovazione per le politiche amministrative.

Negli anni passati, l’amministrazione Fiore di Lino ha individuato, urbanizzato e rese fruibili le aree PIP (per aziende e artigiani), già tutte utilizzate, si proseguirà in tal senso individuando nuove aree che consentiranno opportunità per nuove attività di imprenditoria giovanile.

Inoltre saranno attivate politiche di sostegno alle imprese ed alle attività commerciali esistenti su tutto il territorio comunale.

La Mediateca Comunale diventerà un centro di aggregazione per giovani in cerca di lavoro con la messa a disposizione delle gazzette ufficiali, e di altre pubblicazioni specializzate sui pubblici concorsi e sui finanziamenti dedicati all’impresa giovane, fornendo loro anche indicazioni e guida per l’avvio delle pratiche.

Le politiche culturali potranno diventare strumento di attrazione verso il nostro territorio stimolando il consumo interno.

L'INNOVAZIONE

Futuro Innovazione Cultura Design. La partita del futuro passa attraverso l'innovazione, la cultura, la capacità dei territori di differenziarsi e valorizzare la propria identità reinterpretandola anche in chiave contemporanea e visionaria. Facciamo della nostra comunità un luogo attrattivo per talenti, innovatori, designer, una frontiera avanzata di sperimentazione e innovazione attingendo al patrimonio del saper Futuro Innovazione Cultura Design. La partita del futuro passa attraverso l'innovazione, la cultura, la capacità dei territori di differenziarsi e valorizzare la propria identità reinterpretandola anche in chiave contemporanea e visionaria. Facciamo della nostra comunità un luogo attrattivo per talenti, innovatori, designer, una frontiera avanzata di sperimentazione e innovazione attingendo al patrimonio del saper fare del nostro comparto produttivo e alle politiche innovative che da sempre hanno contraddistinto le amministrazioni guidate dalla Lista Fiore di Lino. Soveria ne ha tutte le possibilità.

Filo conduttore del programma amministrativo saranno le politiche a sostegno dell'innovazione riportando il paese al primato dell'informatizzazione. Con la ripresa del progetto Soveria.it sarà perseguito l'obiettivo della totale informatizzazione delle famiglie, ritenendolo fattore di cambiamento sociale poiché consente un aumento delle conoscenze e contribuirà al miglioramento dei servizi comunali che si cercherà di fornire il più possibile per via telematica.

A tale riguardo l'Amministrazione Fiore di Lino si impegna a ripristinare i collegamenti Wi-Fi per riconsentire a tutti i cittadini l'accesso gratuito ad internet.

Le informazioni ai cittadini saranno inviate anche sui telefonini ai cittadini che ne faranno richiesta.

L'AMBIENTE

Un'azione costante di informazione e coinvolgimento verrà svolta nelle scuole, presso le famiglie, le attività economiche ed i giovani per la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente nonché del paesaggio inteso non solo come bene supremo da tutelare e tramandare inalterato alle generazioni future ma anche come patrimonio produttivo da destinare alle imprese che si occupano di turismo. Facciamo scoprire ai visitatori, nel confort di strutture recettive adeguate, la bellezza dei nostri boschi, delle nostre colline, della nostra natura ancora incontaminata.

Si sosterrà l'uso e la ristrutturazione delle oltre mille abitazioni del centro storico attraverso l'approvazione di piani di recupero e la riduzione delle tasse comunali. Le nuove licenze edilizie verranno rilasciate tenendo conto che ogni nuova abitazione o ristrutturazione di quelle esistenti deve prioritariamente contribuire all'arricchimento del decoro urbano della città e al miglioramento delle condizioni di salute pubblica.

Verrà studiato, a tal proposito, un disciplinare per la bio-architettura, sostenendo il processo di recupero urbano attraverso una particolare attenzione all'utilizzo di materiali non nocivi effettuando in tal modo politiche per una città sana.

CONCLUSIONI

Per la realizzazione del presente programma avremo bisogno dell'apporto di tutti i cittadini che ci troveranno sempre aperti alle loro proposte e suggerimenti.

Viviamo tempi in cui bisogna ottimizzare le risorse a disposizione, che pure esistono nei programmi regionali, nazionali ed europei, per realizzare i progetti e perseguire così il bene comune.

Pensiamo di aver costruito una squadra di persone capaci e disinteressate che collaboreranno in armonia nell'interesse superiore della comunità.

Ci proponiamo un disegno ambizioso in tempi di grandi cambiamenti sociali verso il quale assicuriamo il nostro impegno incondizionato.

I problemi saranno tanti e di non facile soluzione ma potranno essere superati se affrontati da persone con passione, che hanno dimostrato la capacità e soprattutto la volontà di costruire nell'interesse di tutti.

1.3. - LE SCELTE DI VALORE DELL'AMMINISTRAZIONE

Difendere e potenziare i servizi sanitari del territorio compreso l'ospedale civile che ha rappresentato una struttura decisiva per la nostra comunità sia per la salute che per lo sviluppo economico.

Mantenere la Compagnia dei Carabinieri al fine di tutelare al meglio la sicurezza dei cittadini e lo sviluppo civile della comunità.

Intervenire rapidamente ed incisivamente sul completamento della superstrada del Savuto, che può rappresentare la chiave di volta per il miglioramento della qualità della vita in tutto l'entroterra montano.

Completare servizi essenziali nelle frazioni come elettrificazione e fognature con attenzione anche all'arricchimento e al decoro urbano.

Migliorare le politiche di bilancio per rendere il comune sempre più autosufficiente e garantire maggiori servizi alle categorie deboli e agli imprenditori.

Ripristinare la manifestazione culturale "Essere a Soveria" come strumento di politica culturale integrata, favorire la nascita, il mantenimento e la valorizzazione di luoghi permanenti per la cultura e l'arte sostenendo altre manifestazioni culturali e azioni in collaborazione con la Pro-Loce, le associazioni, le imprese e tutta la comunità.

Ripristinare il premio "Il Manno D'Oro" riconoscimento pubblico ad uomini che si sono distinti nella nostra comunità.

Promuovere contatti proficui con tutte le Istituzioni, anche attraverso accordi tra Comuni, tentando, se le condizioni lo consentiranno, di realizzare una reale amministrazione concertata dello sviluppo del territorio di cui la nostra Città rappresenta il naturale baricentro.

2 - GLI INDIRIZZI

LA SOLIDARIETA'

Le politiche della solidarietà riguarderanno principalmente l'assistenza agli anziani e alle famiglie, la prevenzione sulla diffusione della droga, l'educazione sanitaria ed alimentare, le politiche per i giovani e per i bambini (con il miglioramento degli spazi dedicati). Un ruolo propulsore avrà la mediateca comunale ove proseguirà la promozione della lettura dei quotidiani. Sarà poi ripristinata l'attività di informazione alla Città.

IL LAVORO

Compito del Comune non è quello di dare posti di lavoro ma di costruire le opportunità necessarie alle imprese per crearli, attraverso il potenziamento delle infrastrutture, la garanzia della sicurezza e l'erogazione di servizi pubblici di elevata qualità. Sarà richiesta l'apertura di un istituto alberghiero a valenza comprensoriale considerate anche le opportunità occupazionali del settore.

L'AMBIENTE

Un'azione costante di informazione e coinvolgimento verrà svolta nelle scuole, presso le famiglie, le attività economiche ed i giovani per la salvaguardia e la valorizzazione

dell'ambiente nonché del paesaggio inteso come bene supremo da tutelare e tramandare inalterato alle generazioni future.

Si sosterrà l'uso e la ristrutturazione delle oltre mille abitazioni del centro storico attraverso l'approvazione di piani di recupero e la riduzione delle tasse comunali. Le nuove licenze edilizie verranno rilasciate tenendo conto che ogni nuova abitazione o ristrutturazione di quelle esistenti, deve prioritariamente contribuire all'arricchimento del decoro urbano della città e al miglioramento delle condizioni di salute pubblica. Verrà studiato a tal proposito un disciplinare per la bio-architettura, sostenendo il processo di recupero urbano attraverso una particolare attenzione all'utilizzo di materiali non nocivi, consolidando così politiche per una città sana.

L'INNOVAZIONE

Filo conduttore del programma amministrativo saranno le politiche a sostegno dell'innovazione. Sarà perseguito l'obiettivo della totale informatizzazione delle famiglie, ritenendolo fattore di cambiamento sociale, in quanto consente un aumento delle conoscenze e il miglioramento dei servizi comunali che si intende fornire il più possibile per via telematica. A tale riguardo si perseguirà l'obiettivo di ripristinare i collegamenti via radio (Wi-Fi) per consentire l'accesso gratuito ad internet ai cittadini. Saranno ripristinate le informazioni ai cittadini che verranno inviate anche sul telefonino a chi le richiederà.

AZIONE AMMINISTRATIVA

Con deliberazione consiliare n. 44 del 28/06/2017, è stato approvato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'art. 243-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

Con deliberazione consiliare n. 54 del 26/09/2017, è stato approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'art. 243-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

I contenuti fondamentali del piano risultano essere i seguenti.

Revisione della Spesa

L'Ente ha programmato e già adottato politiche di riduzione della spesa, per il periodo del piano, al fine di ottenere un decremento percentuale significativo delle spese correnti e per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali.

In quanto si intende accedere al al fondo di rotazione, di cui all'art. 243-ter del TUEL, l'Ente adotterà entro il termine dell'esercizio finanziario in corso le misure di riequilibrio della parte corrente del bilancio, previste dall'art. 243-bis, comma 9, lettere a), b), c),c-bis del TUEL, ossia:

-riduzione della spesa per il personale, da realizzare, in particolare attraverso l'eliminazione dai fondi per il finanziamento della retribuzione accessoria del personale dirigente e di quello del comparto, delle risorse di cui agli articoli 15, comma 5 e 26, comma 3, dei CCNL del 1 aprile 1999 (comparto) e del 23 dicembre 1999 (dirigenza), per la quota non connessa all'effettivo incremento delle dotazioni organiche.

L'ente non presenza eccedenza di dotazione organica da far emergere l' esigenza di adottare misure volte a ridurre la consistenza (es.mobilità in uscita, blocco del *turnover* ...)

-riduzione, entro il termine di un quinquennio, almeno del 10% delle spese per acquisti di beni e prestazioni di servizi di cui al macroaggregato 03 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie. Ai fini del computo della percentuale di riduzione, dalla base di calcolo sono esclusi gli stanziamenti destinati:

- 1) alla copertura dei costi di gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- 2) alla copertura dei costi di gestione del servizio di acquedotto;
- 3) al servizio di trasporto pubblico locale;
- 4) al servizio di illuminazione pubblica;
- 5) al finanziamento delle spese relative all'accoglienza, su disposizione della competente autorità giudiziaria, di minori in strutture protette in regime di convivito e semiconvivito;

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI

Ai sensi dell'art. 24 del Regolamento comunale di organizzazione degli uffici e servizi, la struttura organizzativa del Comune di Soveria Mannelli è articolata in Aree funzionali (o Settori) - alle quali sono preposti dipendenti con incarico di Responsabilità di Posizione Organizzativa – ed Uffici e/o Servizi.

L'articolazione della struttura organizzativa non costituisce fonte di rigidità, ma razionale ed efficace strumento di gestione. Deve, pertanto, essere assicurata la massima collaborazione ed il continuo interscambio di informazioni ed esperienze tra le varie articolazioni dell'Ente.

Le Aree o Settori possono, a loro volta, articolarsi in uno o più Servizi e/o Uffici.

Con deliberazione della Giunta comunale possono, inoltre, essere istituite Unità di progetto od Uffici di Staff per il raggiungimento di speciali obiettivi di forte rilevanza strategica per l'Ente, che possono avere valenza intersettoriale o finalità di sperimentazione e di innovazione tecnica ed organizzativa.

L'Area costituisce l'unità organizzativa di massimo livello delle macro-funzioni omogenee dell'Ente. Essa è il punto di riferimento per:

- a) La pianificazione strategica degli interventi e delle attività;
- b) Il coordinamento dei servizi collocati al suo interno.
- c) Il controllo di efficacia sull'impatto delle politiche e degli interventi realizzati in termini di grado di soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Area dispone di un elevato grado di autonomia progettuale ed operativa nell'ambito degli indirizzi della direzione politica dell'Ente, nonché di tutte le risorse e le competenze necessarie al raggiungimento dei risultati attesi (performance), perseguendo il massimo di efficienza, di efficacia e di economicità complessiva gestionale.

All'interno dell'Area, ciascun responsabile, titolare di P.O., può individuare le unità operative che eventualmente ritiene necessarie per la realizzazione degli obiettivi, compatibilmente con gli indirizzi in tal senso emanati dall'organo esecutivo.

Il Comune di Soveria Mannelli è articolato in TRE Aree Funzionali, ossia:

- a) Area Amministrativa (o Affari Generali);**
- b) Area Finanziaria;**
- c) Area Tecnica;**

La Giunta, in coerenza con i contenuti del Bilancio e della relazione previsionale e programmatica, può deliberare l'istituzione di nuove Aree funzionali, nonché la soppressione o la modifica di quelle esistenti.

L'**ufficio** costituisce la prima dimensione operativa dell'organizzazione del lavoro, che gestisce l'intervento in specifici ambiti di attività o sub processi e ne garantisce l'esecuzione; esplica inoltre attività di erogazione di servizi alla collettività.

Alla direzione dell'ufficio è preposto un dipendente di categoria C o anche D, quando le specifiche attività richiedano un profilo professionale ascrivibile a tale livello di inquadramento, il quale assume le funzioni di responsabile di ufficio, previo conferimento formale dell'incarico (determinazione).

In assenza di tali figure, il Responsabile dell'Area individua i dipendenti da proporre ai singoli servizi, inquadrati nella categoria B, tra le risorse umane allo stesso assegnate..

Al fine di dare attuazione ai criteri della funzionalità e della flessibilità, l'assetto organizzativo è costantemente adeguato alle mutevoli esigenze dell'Ente.

A tal fine, periodicamente - e comunque all'atto della predisposizione dei documenti di programmazione annuale e pluriennale dell'Ente - si procede alla verifica e ad eventuale revisione dell'assetto organizzativo dell'Ente stesso.

Annualmente la Giunta, in relazione agli obiettivi individuati nel PEG, assegna ad ogni struttura organizzativa le risorse umane, finanziarie e tecnologiche per permettere la piena realizzazione degli obiettivi fissati; le predette risorse sono assegnate al dirigente interessato attraverso un procedimento negoziale.

Sulla base delle predette verifiche, la Giunta Comunale, con proprio provvedimento, può modificare la dotazione organica del Comune o confermarne la consistenza.

2.7.4 – La dotazione organica

La dotazione organica del personale è il documento nel quale è prevista la consistenza del personale dipendente, inquadrato in base al sistema di classificazione del personale contrattualmente vigente, per profili professionali e categorie contrattuali, alla data della sua definizione.

La dotazione organica è approvata dalla Giunta Comunale in relazione alla programmazione delle attività dell'Ente nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili ed è oggetto di ridefinizione complessiva a scadenza triennale ovvero prima della scadenza del triennio ogni qualvolta risulti necessario a seguito di riordino, trasformazione o trasferimento di funzioni, ovvero istituzione o soppressione di servizi o quando se ne verifichi la necessità.

La Giunta Comunale provvede, con altra deliberazione, contestualmente a quella di cui al precedente comma, all'individuazione delle unità organizzative di massimo livello nelle quali si articola la struttura organizzativa dell'Ente. Qualora l'Amministrazione costituisca società od Enti, comunque denominati, ovvero assuma partecipazioni in società, Consorzi od altri organismi, anche a seguito di processi di riorganizzazione, trasformazione o decentramento, adotterà, sentite le OO.SS., nelle forme così come previsto dalle disposizioni dei CCNL del comparto Regioni - AA.LL., per gli effetti derivanti da dette scelte sul personale interessato, provvedimenti di trasferimento di dette risorse umane, finanziarie e strumentali, prima impiegate nella gestione diretta dei servizi trasferiti, in modo che queste risultino adeguate alle funzioni esercitate dal nuovo gestore, provvedendo contemporaneamente alla conseguente rideterminazione della propria dotazione organica in diminuzione dello stesso numero dei posti nei profili professionali e categorie contrattuali previste dei posti stessi. Questa Amministrazione non potrà quindi più conservare i relativi posti nella propria dotazione organica, ma dovrà obbligatoriamente trasferire definitivamente al nuovo gestore il personale prima addetto alla gestione dei servizi trasferiti od in alternativa collocare detto personale in disponibilità ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 33 e 34 del DLgs. 165/2001.

Qualora le procedure dianzi previste potessero rivelarsi anche di non breve durata, fino a quando i provvedimenti previsti al precitato comma stesso non saranno perfezionati, *ope legis*, la dotazione organica di questo Ente sarà rideterminata, seppur in via provvisoria, in misura pari al numero dei posti coperti della stessa dotazione alla data del 31 dicembre

dell'anno precedente rispetto a quello di riferimento in cui sia proceduto all'istituzione od all'assunzione della partecipazione da parte dell'Ente in società, tenuto conto però anche dei posti vacanti per i quali alla stessa data risultino in corso di espletamento procedure di reclutamento, di mobilità o di verticalizzazioni del personale, da desumersi da atti formali di avvio di dette procedure, diminuito del personale effettivamente trasferito ai nuovi gestori.

In attesa dell'adozione del predetto atto formale di rideterminazione della propria dotazione organica da parte delle AA. LL. interessate, la dotazione organica è comunque temporaneamente rideterminata per legge in diminuzione dei posti con cui questo Comune gestiva i servizi trasferiti, con conseguente collocazione in soprannumero del personale interessato.

La dotazione organica comprende l'organigramma aggiornato dell'articolazione interna di ogni singolo settore o servizio o struttura organizzativa, con indicazione:

- a) della denominazione delle singole unità organizzative;
- b) della dotazione organica assegnata alle singole unità organizzative;
- c) delle categorie ed i profili professionali previsti dalla dotazione organica.

Alla tenuta dell'organigramma provvede il Settore Amministrativo, con cadenza annuale.

DOTAZIONE ORGANICA DEL COMUNE DI SOVERIA MANNELLI

AREA AMMINISTRATIVA

N.RO	PROFILO	CATEGORIA	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI
3	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D1	2	1
2	AGENTI P.M.	C1	2	
4	ISTRUTTORE	C1	3	
1	COLLABORATORE	B3	1	

AREA TECNICA

N.RO	PROFILO	CATEGORIA	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI
1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D1		1
1	ISTRUTTORE	C1		1
1	COLLABORATORE	B3	1	
1	AUTISTI N.U.	B1	1	
1	OPERATORE N.U.	B1	1	

AREA FINANZIARIA

N.RO	PROFILO	CATEGORIA	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI
1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D1		1
2	ISTRUTTORE TRIBUTI	C1	1	
1	ISTRUTTORE CONTABILE	C1	1	
3	OPERATORI ESECUTORI T.D.	B		
14	OPERAI T.D.	A		

PREVISIONE SPESA DEL PERSONALE NEL TRIENNIO

Forza Lavoro	2019	2020	2021
Personale previsto in pianta organica	18	18	18
Dipendenti di ruolo in servizio	14	14	14
Dipendenti non di ruolo in servizio	2	2	2
Totale dipendenti in servizio	16	16	16

Spesa per il personale				
1.01	Redditi da lavoro dipendente	830.005,22	830.005,22	895.517,51
1.02.01.01	Irap	53.849,29	53.849,29	64.972,17
	Lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale	-255.795,52	-255.795,52	-255.795,52
	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, etc.)	-50.014,00	-50.014,00	-50.015,00
	INCIDENZA RINNOVI CONTRATTUALI		0,00	0,00
	Totale spesa per il personale	575.044,99	575.044,99	654.679,16

GLI OBIETTIVI PER IL PERIODO 2019/2021

AREA AMMINISTRATIVA

MISSIONE	01
PROGRAMMI	01-02-07-11
Titolare P.O. Sig. Carmine Chiodo	

Finalità da conseguire

Espletamento dei compiti di istituto inerenti i seguenti settori:

- Gestione Uffici comunali
- Spese di funzionamento uffici demografici
- Istruttoria pratiche scolastiche
- Attività culturali
- Custodia unità canine
- Spese per il sociale

Motivazione delle scelte

Garantire i servizi generali secondo standard rispondenti al livello di attesa dei destinatari.

Risorse umane

n. 6 unità

Risorse strumentali

n. 4 personal computer

Risorse necessarie per la realizzazione del programma

SPESA		2019	2020	2021
Tit. I	Spesa corrente	880.295,97	880.133,62	803.777,04
Tit. II	Spesa in conto capitale			
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA PROGRAMMA		880.295,97	880.133,62	803.777,04

AREA FINANZIARIA

MISSIONE	01
PROGRAMMA	03-04
Titolare P.O. Dot.ssa Ottavia Paola	

Finalità da conseguire

Espletamento dei compiti di istituto inerenti i seguenti settori:

- Accertamento e riscossione Entrate – Pagamento spese
- Adempimenti previsti dalla normativa sulla finanza locale
- Gestione Tributi locali
- Programmazione Economico Finanziaria

Motivazione delle scelte

Garantire i servizi generali secondo standard rispondenti al livello di attesa dei destinatari.

Risorse umane

n. 3 unità

Risorse strumentali

n. 3 personal computer

Risorse necessarie per la realizzazione del programma

SPESA		2019	2020	2021
Tit. I	Spesa corrente	142.443,69	140.925,08	140.925,08
Tit. II	Spesa in conto capitale			
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA PROGRAMMA		142.443,69	140.925,08	140.925,08

AREA TECNICA

MISSIONE	01
PROGRAMMA	05-06
Titolare P.O. Ing. Pasqualino Nicotera	

Finalità da conseguire

Espletamento dei compiti di istituto inerenti i seguenti settori:

- Prestazione di servizi
- Manutenzione del patrimonio
- Impianti di riscaldamento
- Spese di funzionamento Ufficio Tecnico
- Spese per Polizia Locale
- Spese per la gestione delle scuole
- Gestione automezzi e fornitura carburante
- Manutenzione delle strade comunali
- Protezione civile
- Gestione smaltimento rifiuti
- Gestione servizio di fognatura
- Spese per interventi di igiene ambientale
- Gestione cimitero
- Gestione lavori pubblici in itinere

Motivazione delle scelte

Garantire i servizi generali secondo standard rispondenti al livello di attesa dei destinatari.

Risorse umane

n. 2 unità

Risorse strumentali

n. 2 personal computer

Risorse necessarie per la realizzazione del programma

SPESA		2019	2020	2021
Tit. I	Spesa corrente	69.270,34	39.412,00	39.412,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	24.477,26	24.477,26	24.477,26
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA PROGRAMMA		93.747,60	92.886,13	92.886,13

2.1 - Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

2.1.1 - Modalità di gestione

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)	Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria
SMALTIMENTO RIFIUTI	RACCOLTA IN AUTONOMIA-SMALTIMENTO ESTERNALIZZATO	LAMEZIA MULTISERVIZI	IN HOSE	SI
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO				
PROVVISTA ACQUA	PARZIALMENTE ALL' ESTERNO	SORICAL	GESTORE UNICO	SI
FOGNATURA	IN AUTONOMIA			
MANUTENZIONE DEPURATORI	IN AUTONOMIA			

2.1.2 - Organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate (Allegato 1)

2.1.3 - Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, individuazione obiettivi gestionali e di servizio e delle procedure di controllo dell'ente:

Con delibera consiliare n° 55/2017, l'Ente ha proceduto alla ricognizione straordinaria delle partecipate arrivando alle seguenti determinazioni:

- 1.** Confermare il mantenimento delle quote di partecipazioni nelle seguenti società, in quanto posseggono i requisiti previsti dalla legge e supportano l'Ente nel raggiungimento delle finalità istituzionali, di cui alla deliberazione consiliare n. 8 del 27/5/2015:
 - A)** Lamezia Multiservizi S.p.A., a totale partecipazione pubblica, con sede in Lamezia Terme (CZ) – Via della Vittoria, s.n.c.: quota posseduta 0,23 %;
 - B)** Consorzio Asmenet scarl, con sede in Lamezia Terme (CZ), a totale partecipazione pubblica: quota posseduta 0,38%;
 - C)** ASI CAT s.r.l., con sede legale in Lamezia Terme – Zona Industriale – Area “Benedetto XVI”.
 - D)** Lamezia Europa S.p.A., con sede in Lamezia Terme - Zona Industriale ex SIR.

Equilibrio di parte capitale

L'equilibrio di parte capitale sarà garantito dalla circostanza che l'Ente non intende procedere alla realizzazioni di spese d'investimento a gravare sul bilancio dell'Ente, fatta salva la previsione di ristrutturazione del Cimitero Comunale,

Entro la fine dell'esercizio finanziario l'Ente provvederà ad attivare le procedure per la dismissione dei beni, secondo quanto previsto nel DUP.

. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

L'Ente con Delibera G. C. n° 38/2018, che qui si intende integralmente richiamata ha adottato il "Programma triennale 2017/2019 delle opere pubbliche e l'elenco annuale", prevedendo una sola opera per il 2018, coerentemente con le tempistiche previste dai principi della contabilità armonizzata, che autorizza la previsione in bilancio solo di interventi finanziati.

. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Con delibera n° 33/2018 che qui si intende integralmente richiamata è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno di personale

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del Comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché

l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D. L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella Legge n. 133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D. Lgs. 28/5/2010, n. 85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

L'Ente con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 29/3/2017 ha approvato il "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari", proposto con Delibera di G. C. n. 31 del 8/3/2017, come dettagliato nell' allegato B):

. PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Con delibera n° 41/2018, che qui si intende integralmente richiamata, la Giunta ha approvato il programma biennale delle forniture nell' elenco redatto in conformità al dettato normativo che viene allegato al presente documento per formarne parte integrante e sostanziale

LE FONTI DI FINANZIAMENTO

Di seguito la manovra finanziaria che l' Ente intende adottare:

ENTRATE PROPRIE (I E III TITOLO)

IMU/ TASI	INVARIANZA DELL' ALIQUOTA TASI - PROGRESSIVO AUMENTO NEL TRIENNIO 2018-2020 DELL' ALIQUOTA IMU – FINO AL RGGIUNGIMENTO DELL' ALIQUOTA FINALE
TARSU/TIA	LE ALIQUOTE SARANNO DETERMINATE IN FUNZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO
ADDIZIONALE IRPEF	ALIQUOTA GIA' PARI ALLO 0.8
TOSAP	LE TARIFFE SARANNO RAPPORTATE AL MASSIMO LIVELLO
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	SARANNO RAPPORTATE AL MASSIMO
CANONI SU IMPIANTI PUBBLICITARI	NON PRESENTI
DIRITTI SU PUBBLICHE AFFISSIONI	SARANNO RAPPORTATE AL MASSIMO
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	LE TARIFFE SARANNO DETERMINATE IN FUNZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	LE TARIFFE CONSENTONO IL RAGGIUNGIMENTO DELLA PERCENTUALE DI COPERTURA DEL 36%
CANONI CONCESSIONE LOCULI CIMITERIALI	LE TARIFFE SONO STATE RIMODULATE IN BASE AL POSIZIONAMENTO DEL LOCULO

PREVISIONE DI ANDAMENTO DELLE ENTRATE TITOLO I°

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
1.01.01 Imposte, tasse e proventi assimilati	1.029.347,00	968.347,00	978.030,47
<i>Di cui: 1.01.01.06 Imposta municipale propria</i>	120.000,00	120.000,00	139700,17
<i>Di cui: 1.01.01.08 RECUPERO EVASIONE IMU</i>	250.000,00	250.000,00	250.000,00
<i>Di cui: 1.01.01.16 Addizionale comunale IRPEF</i>	215.000,00	215.000,00	215.000,00
<i>Di cui: 1.01.01.41 Imposta di soggiorno</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.01.01.49 Tassa sulle concessioni comunali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.01.01.51 RECUPERO EVASIONE TARSU-TARI</i>	195.000,00	134.000,00	134.000,00
<i>Di cui: 1.01.01.52 Tassa occupazione spazi e aree pubbliche</i>	18.000,00	18.000,00	18.000,00
<i>Di cui: 1.01.01.53 Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni</i>	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<i>Di cui: 1.01.01.61 Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi</i>	200.330,00	200.330,00	200.330,00
<i>Di cui: 1.01.01.76 Tassa sui servizi comunali (TASI)</i>	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1.01.04 Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00
1.03.01 Fondi perequativi da amministrazioni centrali	512.181,61	512.181,61	526.188,14
1.03.02 Fondi perequativi dalla regione o provincia autonoma	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1	1.541.528,61	1.480.528,61	1.504.218,61

PREVISIONE DI ANDAMENTO DELLE ENTRATE TITOLO III°

Titolo 3 - Entrate extratributarie	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
3.01.00 Vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gest. dei beni	513.305,00	513.305,00	576.878,18
<i>Di cui: 3.01.01 Vendita di beni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 3.01.02 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi</i>	405.404,00	405.404,00	468.977,18
<i>Di cui: 3.01.03 Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	107.901,00	107.901,00	107.901,00
3.02.00 Proventi da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	0,00	0,00	0,00
3.03.00 Interessi attivi	0,00	0,00	0,00
3.04.00 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
3.05.00 Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	25.000,00
Totale Titolo 3	513.305,00	513.305,00	601.878,18

TRASFERIMENTI CORRENTI

TRASFERIMENTI CORRENTI

L' Ente riveste la qualifica di capofila dell' Ambito socio assistenziale del distretto del Reventino, e come tale accredita e ripartisce i fondi stanziati dalle norme europee, statali e regionali, per le non autosufficienze, secondo il seguente piano di interventi:

MISURA	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
SERVIZI PAC PER L' INFANZIA		
FONDI SIA	€51.663,67	€51.663,67
FONDO NON AUTOSUFFICIENZE		
FONDO STRUTTURE ASSISTENZIALI		
FONDO LEGGE "DOPO DI NOI"		

QUADRO RIASSUNTIVO TRASFERIMENTI CORRENTI

Titolo 2 - Trasferimenti correnti	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
2.01.01 Da amministrazioni pubbliche	856.140,74	856.140,74	864.702,15
<i>Di cui: 2.01.01.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali</i>	172.573,81	172.573,81	172.573,81
<i>Di cui: 2.01.01.02 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali</i>	683.566,93	683.566,93	692.128,34
<i>Di cui: 2.01.01.03 Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.01.01.04 Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione</i>	0,00	0,00	0,00
2.01.02 Da famiglie	0,00	0,00	0,00
2.01.03 Da imprese	0,00	0,00	0,00
2.01.04 Da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00
2.01.05 Dall'unione europea e dal resto del mondo	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.01.05.01 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.01.05.02 Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	856.140,74	856.140,74	864.702,15

Debiti di funzionamento

L'Ente, con l'approvazione dell'elenco dei residui ha individuato l'ammontare complessivo dei debiti di funzionamento, in particolare è stata esaminata con attenzione la tempistica di pagamento. In quanto alla quantificazione del contenzioso, in termini di oneri ed interessi passivi, nonché al numero delle procedure esecutive, queste sono state oggetto di approfondita disamina in sede di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, e le cui risultanze hanno formato oggetto di specifiche iscrizioni in bilancio.